

**DELIBERAZIONE 27 FEBBRAIO 2014**  
**72/2014/E/COM**

**CHIUSURA DELL'INDAGINE CONOSCITIVA AVVIATA CON DELIBERAZIONE DELL'AUTORITÀ 41/2013/E/COM SULLO STATO DI ATTUAZIONE DELLA DISCIPLINA DEL BONUS ELETTRICO E GAS**

**L'AUTORITÀ PER L'ENERGIA ELETTRICA IL GAS  
ED IL SISTEMA IDRICO**

Nella riunione del 27 febbraio 2014

**VISTI:**

- la direttiva 2009/72/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 13 luglio 2009, relativa a norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica e che abroga la direttiva 2003/54/CE (di seguito: direttiva 2009/72/CE);
- la direttiva 2009/73/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 13 luglio 2009, relativa a norme comuni per il mercato interno del gas naturale e che abroga la direttiva 2003/55/CE (di seguito: direttiva 2009/73/CE);
- la legge 14 novembre 1995, n.481 e sue modifiche ed integrazioni (di seguito: legge 481/95);
- la legge 23 dicembre 2005, n. 266 (di seguito: legge 266/05) e, in particolare, l'articolo 1, comma 345-duodecies (aggiunto dall'articolo 4, comma 1-bis, lettera e), del decreto-legge 9 ottobre 2008, n. 155, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 dicembre 2008, n. 190) e l'articolo 1, comma 375;
- la legge 27 dicembre 2006, n. 296 (di seguito: legge 296/06) e, in particolare, i commi 362, 363, 364 e 365;
- il decreto legge 29 novembre 2008, n.185, convertito in legge con modificazioni dall'articolo 1 della legge 28 gennaio 2009, n. 2, recante "Misure urgenti per il sostegno a famiglie, lavoro, occupazione e impresa e per ridisegnare in funzione anticrisi il quadro strategico nazionale" (di seguito: decreto-legge 185/08);
- il decreto legislativo 1 giugno 2011, n. 93;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 20 luglio 2012 (di seguito: d.P.C.M. 20 luglio 2012);
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 dicembre 2013 n.158 (di seguito: d.P.C.M. 5 dicembre 2013);
- il decreto interministeriale 28 dicembre 2007, recante "Determinazione dei criteri per la definizione delle compensazioni della spesa sostenuta per la fornitura di energia elettrica per i clienti economicamente svantaggiati e per i

- clienti in gravi condizioni di salute” (di seguito: decreto interministeriale 28 dicembre 2007);
- il decreto del Ministro della Salute 13 gennaio 2011, recante “Individuazione delle apparecchiature medico terapeutiche alimentate ad energia elettrica necessarie per il mantenimento in vita di persone in gravi condizioni di salute” (di seguito: decreto ministeriale 13 gennaio 2011);
  - la deliberazione dell’Autorità per l’energia elettrica il gas ed il sistema idrico (di seguito: Autorità) 2 ottobre 2008, GOP 45/08, successivamente modificata ed integrata (di seguito: deliberazione GOP 45/08) e il relativo Allegato A (di seguito: Convenzione Autorità – ANCI);
  - la deliberazione dell’Autorità 7 febbraio 2013, 41/2013/E/com (di seguito: deliberazione 41/2013/E/com);
  - la deliberazione dell’Autorità 26 settembre 2013, 402/2013/R/com e il relativo allegato A recante “Testo integrato delle modalità applicative dei regimi di compensazione della spesa sostenuta dai clienti domestici disagiati per la fornitura di energia elettrica e gas naturale (TIBEG)” (di seguito: Testo integrato bonus);
  - la deliberazione dell’Autorità 19 dicembre 2013, 593/2013/A e il relativo allegato A (di seguito: IV Atto Integrativo);
  - il documento per la consultazione 13 giugno 2013, 253/2013/R/com (di seguito: documento per la consultazione 253/2013/R/com).

**CONSIDERATO CHE:**

- con deliberazione 41/2013/E/com, l’Autorità ha avviato una indagine conoscitiva finalizzata a verificare lo stato di attuazione della disciplina dei bonus elettrico e gas con lo scopo di:
  - verificare lo stato di attuazione della disciplina concernente il bonus da parte delle imprese di distribuzione e di quelle esercenti il servizio di vendita di energia elettrica e gas naturale;
  - individuare la presenza di possibili aree di criticità nel processo di riconoscimento corresponsione dei bonus ai clienti finali beneficiari e negli strumenti di diffusione dell’informazione sulle modalità di accesso al bonus;
  - identificare possibili aree di efficientamento nelle modalità di corresponsione, anche al fine di facilitare l’attuazione delle misure che verranno definite per eventuali estensioni al settore idrico (c.d. “bonus acqua”);
  - raccogliere maggiori informazioni sulla condizione di povertà e di povertà energetica dei clienti vulnerabili;
  - segnalare ai Ministeri competenti eventuali profili di interesse per una possibile revisione delle misure già attuate a tutela dei clienti vulnerabili;
  - procedere ad una sistematizzazione della regolazione, ormai stratificata in una pluralità di provvedimenti, con la definizione di testi integrati di più facile consultazione;
- nell’ambito dell’indagine conoscitiva sono state:

- acquisite informazioni attraverso l'analisi dei dati contenuti nel Sistema di Gestione delle Agevolazioni sulla Tariffa Elettrica (di seguito: SGATE);
- confrontate queste informazioni con le caratteristiche della platea dei potenziali destinatari del bonus come individuabili attraverso i dati resi disponibili da INPS e dall'indagine ISTAT su Reddito e Condizioni di vita;
- acquisite informazioni sulla tipologia dei reclami più frequentemente presentati da clienti che hanno richiesto il bonus;
- sentite le associazioni dei consumatori domestici;
- avviato con il concorso del Dipartimento di Economia e Management dell'Università di Brescia primi approfondimenti sul tema più generale della cosiddetta "povertà energetica" e sulle misure già attivate dai principali paesi Europei per contrastarla;
- il documento per la consultazione 253/2013/R/com, anche sulla base degli iniziali risultati dell'indagine, ha proposto prime misure di efficientamento della disciplina del bonus che hanno portato all'adozione del Testo integrato bonus;
- con il Testo integrato bonus, l'Autorità ha già introdotto alcune semplificazioni ed in particolare: la possibilità di presentare un'unica domanda per il bonus elettrico e quello gas, modalità di rinnovo semplificate in presenza di determinate condizioni, la revisione della disciplina relativa al riconoscimento degli utilizzi finali del gas ai fini del bonus e quella relativa al vincolo di potenza. L'Autorità ha inoltre stabilito di potenziare l'utilizzo del portale già dedicato ai cittadini e ha confermato la necessità di una pervasiva azione di informazione volta a diffondere fra i potenziali destinatari la conoscenza del bonus;
- gli esiti dell'indagine sono riportati nel documento recante "*Relazione in esito all'indagine conoscitiva sullo stato di attuazione della disciplina del bonus elettrico e gas*"(di seguito: Relazione) allegato al presente provvedimento (Allegato A);
- dall'indagine sono, tra l'altro emersi i seguenti aspetti:
  - una quota significativa di cittadini potenzialmente destinatari dell'intervento non hanno fatto richiesta per ottenere il bonus;
  - quasi un terzo di quanti lo hanno ottenuto non hanno poi provveduto a rinnovarlo;
  - laddove la popolazione è più povera e meno istruita l'erogazione del bonus è richiesta da un numero inferiore di aventi diritto,
  - fra coloro che hanno richiesto il bonus risultano più presenti i nuclei familiari il cui capofamiglia ha un'età compresa fra 40 e 70 anni, e localizzati in un contesto urbano;
  - il rapporto tra beneficiari ed aventi diritto cresce con il crescere dell'incidenza del bonus sulla spesa per elettricità o gas: le famiglie in disagio economico con spesa elevata sono meno incentivate a richiedere il bonus;
  - la soglia dell'indicatore ISEE utilizzata per individuare i cittadini in condizione di vulnerabilità economica non è variata negli ultimi 5 anni;
  - per quanto riguarda il gas risultano inclusi nella possibilità di richiedere il bonus i soli clienti allacciati alle reti di distribuzione di gas naturale;

- l'onere di compilazione della dichiarazione ISEE non costituisce una significativa barriera all'entrata, ma ci sono ancora spazi di efficientamento nel processo gestionale delle domande di bonus;
- gli esiti riportati nella relazione costituiscono una rappresentazione dell'attuale situazione e sono propedeutici per valutare possibili ambiti di revisione della disciplina ed efficientamenti ulteriori che dovranno anche tener conto della nuova disciplina dell'ISEE recentemente approvata con il d.P.C.M. 158/14.

**RITENUTO OPPORTUNO:**

- acquisire la relazione come atto conclusivo dell'indagine conoscitiva avviata con deliberazione 41/2013/E/com;
- approfondire la fattibilità di misure ulteriori, anche prospettate dalle associazioni dei consumatori domestici, dedicate ai soli clienti elettrici e gas in condizione di disagio economico e/ o fisico per far fronte a situazioni di vulnerabilità economica contingente e per migliorare la loro capacità di sfruttare a pieno i vantaggi del mercato

**DELIBERA**

1. di chiudere l'indagine conoscitiva avviata con la deliberazione 41/2013/E/com, mediante l'acquisizione, come atto conclusivo, del documento recante "*Relazione in esito all'indagine conoscitiva sullo stato di attuazione della disciplina del bonus elettrico e gas*" allegato al presente provvedimento (*Allegato A*), di cui forma parte integrante e sostanziale;
2. di dare mandato al Direttore della Direzione Consumatori e Utenti, anche in coordinamento con il Direttore della Direzione Comunicazione e Stampa, di promuovere iniziative di diffusione della Relazione di cui al punto 1 e dell'informazione sul bonus, nonché di partecipazione all'individuazione di miglioramenti degli strumenti attuativi della disciplina correlata;
3. di trasmettere il presente provvedimento alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, al Ministro dello Sviluppo Economico, al Ministro dell'Economia e delle Finanze, al Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali;
4. di pubblicare il presente provvedimento sul sito internet dell'Autorità [www.autorita.energia.it](http://www.autorita.energia.it).

27 febbraio 2013

IL PRESIDENTE  
*Guido Bortoni*